

Tromba D'Aria E Uragano: Che Danni!

Passata la "bufera", rimangono le ferite sul territorio. Dopo il maltempo di ieri sera, anche Villa Guardia conta i danni. Molto segnato il territorio nelle zone di Civello e di Sordello e in tutte le zone del comune con boschi e strade sterrate. Chiusa al traffico il tratto di Via Don Guanella dalla statale varesina sino a via don Gnocchi a causa della caduta di alcuni alberi. Strada impraticabile. Si attende l'intervento degli operai del Comune. Nella zona invece di Civello, in via Roma e lungo la nuova bretella creata a seguito dei lavori della Pedemontana, sono stati divelti dalla furia del vento numerosi cartelli stradali segnaletici. Stamattina il sindaco Alberto Colzani, insieme ai tecnici ha effettuato una ricognizione per capire e quantificare i danni, per poi stendere la tabella d'intervento. Davvero singolare il temporale di ieri sera. Fenomeni atmosferici da temporale estivo ma temperature invernali, scese fino a 5 gradi nella tarda sera. Non sorprendono quindi le cime imbiancate che si vedono sullo sfondo di Villa Guardia. Intanto è stata una mattinata di pulizie per moltissimi cittadini del paese, impegnati a svuotare case e cantine allagate e liberare il giardino e strade da rami spezzati.



Dai Social: "Sognando" Un Marciapiede

Nella pagina FB di Villaguardia Viva ecco che iniziano ad arrivare le prime segnalazioni. Tra queste quella di alcuni cittadini che sognano di veder realizzato un marciapiede lungo la statale varesina. Richiesta legittima, visto il traffico pesante e intenso che scorre sulla ex Briantea, ma richiesta anche che da tanti, tantissimi anni, non è mai stata presa in considerazione. La presenza di alcune abitazioni, di un centro commerciale posto alla periferia del paese e che, perchè no, è raggiungibile tranquillamente anche a piedi per i residenti della zona, il posizionamento della fermata del bus, non sono stati sin qui argomenti sufficienti per convincere gli enti preposti a risolvere la questione. Tanti anni son trascorsi dai primi malumori ma nulla ancora è accaduto. E la speranza è che, come spesso accade in Italia, non si debba attendere una tragedia prima di potersi attivare. Anche il nostro portale si accoda a questa speranza, che non ha alcun colore politico se non il rosa della serenità che vorremmo regalare ai nostri pedoni.



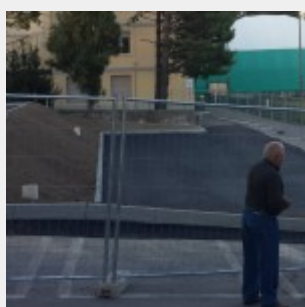
Tombino Rotto, Cartello Abbandonato

Sedotto e abbandonato al suo destino. Da tre, forse quattro mesi questo cartello giace in via Mazzini, diligente e pronto a presidiare un pericolo.... Peccato però che il tombino presidiato nel frattempo mica è "guarito". Anzi, è sempre più pericolante, ma con in più l'aggiunta che ora è lo stesso cartello a diventare a sua volta pericoloso. Paradossi della vita. Puntuale una volta alla settimana c'è qualcuno che percorrendo la salita, si ferma a rimetterlo in piedi dopo che alla sera qualcuno ci ha sbattuto contro, o si è divertito a farlo rotolare in mezzo alla strada.



"C'È L'Isola Che C'È"

Due giorni di festa nel parco comunale con stand, gastronomia, giochi e laboratori. Da tanti anni il binomio Isola che c'è e Villa Guardia prosegue con successo e anche l'edizione 2013 non cambia il cliché vincente. Sabato 21 settembre e domenica 22 il parco comunale di Villa Guardia ospiterà pertanto la fortunata kermesse del terzo settore che richiama migliaia di visitatori in paese. Un piccolo bagno di folla che fa sicuramente bene al nostro territorio perché mette in luce alcuni dei gioielli di famiglia, come il parco stesso, la piscina e la palestra dove quest'anno gli organizzatori della festa hanno deciso di coinvolgere direttamente con laboratori e stand a tema in queste due ampie aree sportive. Nutrito anche il parterre di volontari destinati a dirigere traffico, piano posteggi e a dare informazioni all'interno del parco. Per tutti, famiglie e non solo, una bella occasione per trascorrere un week end all'insegna di prodotti biologici e naturali, artigianato originale, esponenti del terzo settore, fare un po' di shopping solidale e divertirsi con musica, pagliacci, laboratori con materiali di riciclo, parate musicali folcloristiche e chi più ne ha più ne metta. Appuntamento per tanto al parco comunale di via Varesina.



Nuovo Parcheggio

Nuovi "posti auto al posto" della ex scuola elementare Gino Negretti.



Demolita in un batter di ciglio la vecchia scuola elementare di Villa Guardia, senza che si registrassero casi di incatenamento o cordoni umani a protezione del vecchio edificio, ecco prender forma il nuovo parcheggio. Premesso che la zona era carente di spazi per le auto, indispensabili visto che si tratta di un'area ad alta frequentazione (scuole medie, campo sportivo, bar, municipio, farmacia, attività commerciali...), ci fa amaramente sorridere il fatto che si siano impiegati tre lustri prima di radere al suolo un edificio e sostituirlo con un modesto e anonimo parcheggio per automobili. In tre decenni nessun urbanista, amministratore, amante del bello o chicchessia ha provato ad immaginare uno spazio comune aperto che abbellisse il piazzale. Nulla. Del cemento al posto del cemento. Consoliamoci con il nuovo "canocchiale" che da via Vittorio Veneto permette ora una visuale di maggior respiro. E consoliamoci anche con il fatto che ora finalmente sarà dura per i nostri ragazzi in età "scuola media", nascondersi per assaporare la prima sigaretta, cosa che da tempo immemore accadeva approfittando del vecchio rudere che metteva tutti al riparo da sguardi indiscreti.



Scuola "Gino Negretti": Bye Bye



Cucù, la vecchia scuola non c'è più. Con un ritardo forse breve sulla tabella di marcia dei lavori, ed uno forse più consistente sull'andamento della storia locale, l'antico e vetusto edificio della ex Scuola Gino Negretti è stato raso al suolo. In questo edificio hanno mosso i primi passi da scolari sicuramente i nonni e una buona parte dei genitori di quelli che oggi sono gli attuali studenti delle scuole elementari di Villa Guardia. Che dire sulla scelta di abbattere questo edificio che trasudava storia fin dalle sue fondamenta e colonne? Da troppo tempo giaceva inerte e immobile, privo di una qualunque logica. Se proprio si vuole imputare qualcosa a qualcuno forse non è a questa Amministrazione che ci si deve rivolgere, bensì a quanti per decenni (tre decenni almeno) hanno soprasseduto sul problema e su quale destinazione eventualmente prevedere per questa area centrale e strategica, sia in caso di ristrutturazione sia in caso di demolizione. Un ritardo culturale che non depone a favore di nulla e nessuno. Ma del resto, noi italiani siamo un po' così: nascondiamo i granelli di polvere più fastidiosi sotto il tappeto,

aspettando che qualcuno un giorno arrivi a fare pulizia, assumendosi lui l'onere di sbattere il tappeto fuori dal balcone.....